

Appalti: sindacati, 90% adesione sciopero edili concessionarie =

(AGI) - Roma, 20 nov. - Lo sciopero dei lavoratori delle concessionarie autostradali ha avuto un'adesione di oltre il 90%. Lo riferiscono in una nota le federazioni degli edili di Cgil, Cisl e Uil, ricordando che lo sciopero e la manifestazione a Montecitorio erano stati indetti a seguito della bocciatura dell'emendamento Borioli-Esposito al dl fiscale che riportava dal 20% al 40% la percentuale degli appalti in affidamento alle aziende controllate dai concessionari autostradali. "Quell'emendamento conteneva quanto promesso e condiviso con i sindacati al tavolo interministeriale con Mit e Mise - hanno ribadito i rappresentanti delle segreterie nazionali di Feneal Filca Fillea - quella promessa non e' stata mantenuta e noi, insieme ai lavoratori, non ci fermeremo fino a quando non sara' trovata una soluzione. Il nostro obiettivo e' recuperare l'emendamento, solo cosi' sara' possibile salvare 3.000 lavoratori e scongiurare la destrutturazione di un comparto tra i piu' specializzati del settore edile". Il pressing sindacale continuera': "Non si escludono disagi sulla rete autostradale nei prossimi giorni - spiegano i sindacati - e ci scusiamo con gli utenti fin da ora per eventuali problemi che si creeranno ma la nostra battaglia e' anche nel loro interesse, per garantire la massima sicurezza delle autostrade e la massima qualita' del lavoro come e' stato fino ad [oggi](#) perche' eseguito da personale specializzato e professionalizzato". (AGI)

Ing

201818 NOV 17

NNNN

AUTOSTRADE: SINDACATI, OGGI A MONTECITORIO PROTESTA 1.000 ADDETTI CONCESSIONARIE =

Roma, 20 nov. (Labitalia) - Circa 1000 lavoratori delle concessionarie autostradali si sono ritrovati questa mattina a Roma, in piazza Montecitorio, per protestare contro le nuove norme introdotte dal Codice appalti, che mettono a rischio 3 mila posti di lavoro. Lo sciopero, che ha avuto un'adesione altissima - oltre il 90% - era stato indetto dagli edili di Cgil Cisl Uil a seguito della bocciatura dell'emendamento Borioli-Esposito che riportava dal 20% al 40% la percentuale degli appalti in affidamento alle aziende controllate dai concessionari autostradali. E' quanto si legge in una nota unitaria di Fillea Cgil, Feneal Uil e Filca Cisl.

"Quell'emendamento conteneva quanto promesso e condiviso con i sindacati al tavolo interministeriale con Mit e Mise", hanno ribadito dal palco i rappresentanti di dei lavoratori e delle segreterie nazionali di Feneal Filca Fillea "quella promessa non è stata mantenuta e noi, insieme ai lavoratori, non ci fermeremo fino a quando non sarà trovata una soluzione. Il nostro obiettivo è recuperare l'emendamento, solo così sarà possibile salvare 3000 lavoratori e scongiurare la destrutturazione di un comparto tra i più specializzati del settore edile".

Tra i lavoratori, giunti da tutta Italia e impegnati nella manutenzione, nella progettazione e nelle infrastrutture, era presente, spiega la nota "anche il senatore Borioli, che si è detto pronto a proseguire la battaglia in Parlamento". Intanto la tensione resta alta e il pressing sindacale continua, "non si escludono disagi sulla rete autostradale nei prossimi giorni - spiegano i sindacati - e ci scusiamo con gli utenti fin da ora per eventuali problemi che si creeranno ma la nostra battaglia è anche nel loro interesse, per garantire la massima sicurezza delle autostrade e la massima qualità del lavoro come è stato fino ad oggi perché eseguito da personale specializzato e professionalizzato".

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
20-NOV-17 18:34

Articoli Selezionati

FENEAL UIL

18/11/17 **Provincia Frosinone**
18/11/17 **Prealpina**

21 Scatta lo sciopero alla Pavimental
9 Cantieri in autostrada, sciopero Pavimenta)

...
Spagna Emanuela

1
2

ANAGNI Lunedì la protesta a Montecitorio degli addetti al servizio autostrade

Scatta lo sciopero alla Pavimental

Sciopero nazionale di 8 ore proclamato per lunedì prossimo, con un presidio in piazza Montecitorio a Roma di centinaia di lavoratori che arriveranno da tutta Italia, e altre 8 ore di sciopero nei giorni successivi gestite a livello territoriale. È la reazione dei sindacati **FenealUil**, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, alle novità emerse nella vertenza legata alle società controllate dalle concessionarie autostradali. In prima linea ci saranno anche gli operai dello stabilimento di Anagni. Nei giorni scorsi, infatti, è stato bocciato l'emendamento proposto dai deputati Pd Borioli ed Esposito, che intendeva alzare dal 20% al 40% la percentuale dei lavori di manutenzione e progettazione affidabili senza gara ai concessionari autostradali.

“L’inspiegabile bocciatura della proposta – spiegano le segreterie nazionali dei tre sindacati - è un colpo durissimo per i 3 mila operai e tecnici specializzati, che ora rischiano di essere licenziati, e vanifica il lungo lavoro svolto al tavolo interministeriale aperto dai ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico, che era riuscito a trovare una soluzione per scongiurare questo ennesimo stillicidio di posti di lavoro. Evidentemente – accusano Feneal, Filca, Fillea – le pressioni delle lobbies hanno avuto la meglio sul parere dei due ministeri, sul rischio di mandare a casa 3 mila lavoratori, sulla qualità del lavoro, sulla sicurezza delle stesse autostrade, sulla necessità di salvaguardare un pezzo strutturato di impresa italiana e di

adottare un orientamento largamente diffuso in Europa. Le 16 ore di sciopero ed il presidio a Montecitorio sono la nostra risposta all’atteggiamento della politica, che sta peraltro generando forti tensioni sociali sui territori e nei siti produttivi. Chiediamo con forza l’immediata convocazione del tavolo permanente presso il Mise e un intervento rapido e deciso di tutti gli interlocutori politici ed istituzionali per risolvere nel migliore dei modi questa delicata vertenza”. Infine i sindacati non escludono nei prossimi giorni disagi sulla rete autostradale nazionale: “Chiediamo scusa sin d’ora agli utenti – dichiarano – ma la nostra battaglia è anche nel loro interesse, per garantire la massima sicurezza delle autostrade e la massima qualità del lavoro”.



Cantieri in autostrada, sciopero Pavimental

UBOLDO I dipendenti protestano contro le mancate modifiche del codice degli appalti

UBOLDO - La notte scorsa, i dipendenti della Pavimental Spa, società che si occupa della riassfaltatura, gestione e manutenzione dei percorsi autostradali, sono rimasti con le braccia incrociate. Hanno scelto, in assemblea, di fare otto ore di sciopero per protestare contro la bocciatura dell'emendamento Borio-lesposito che avrebbe modificato il Codice degli appalti che sta creando non poche difficoltà nell'assegnazione dei lavori. Una protesta, quella dei lavoratori in forza a Uboldo, che è stata voluta da Cgil, Cisl e Uil, e che va a rafforzare quello che sarà il presidio nazionale fissato a Montecitorio per lunedì mattina.

IN ballo, de resto, ci sono tremila posti di lavoro in Italia, mille dei quali in Lombardia.

«Se il Codice appalti non viene modificato - spiega Enrico Marconi, segretario organizzativo Feneal Uil Alta Lombardia, anche a nome dei colleghi di Cisl e Cgil - si corre il rischio serio di andare incontro a un problema sociale di dimensioni ampie e molto preoccupanti. Dopo mesi di proteste e incontri, credevamo che la strada per l'emendamento fosse in discesa e senza ostacoli.

Questa bocciatura, invece, ci ha sorpreso e amareggiato. Siamo seriamente preoccupati e arrabbiati».

I posti di lavoro sono messi a rischio dalla nuova norma che prevede le modalità di assegnazione delle gare e che dovrebbe entrare in vigore dal mese di aprile 2018. Oggi l'assegnazione delle commesse è stabilita in questo modo: 40% assegnazione interna e 60% con gara libera. Da aprile le percentuali cambieranno, rispettivamente, a 20 e 80. «Il tutto tenendo presente - spiega ancora Marconi - che il concessionario Autostrade per l'Italia detiene il 96% di Pavimental a cui assegna i lavori con procedura interna». Insomma, il rischio molto concreto è che i grandi gruppi che si occupano di manutenzione delle autostrade italiane perdano una buona fetta di lavoro, con conseguenze inevitabili sul personale. «La nostra preoccupazione è elevata - conclude il sindacalista della Feneal Uil - tanto più che si tratta di professionalità di livello alto c, nella maggioranza dei casi, non più giovanissime e pertanto difficili da ricollocare sul mercato del lavoro».

Emanuela Spagna



I dipendenti Pavimental che hanno deciso di scioperare per otto ore ieri notte



Lunedì sciopero

Solo il governo può salvare tremila operai autostradali

«La salvezza dei posti di lavoro è prioritaria, la battaglia non è ancora finita, non consentiremo si faccia macelleria sociale» così i sindacati degli edili (Fillea Cgil, Filca Cisl, [Feneal Uil](#)) nell'annunciare un nuovo sciopero dei lavoratori delle aziende di costruzione e progettazione delle concessionarie autostradali. Si terrà lunedì, con manifestazione e presidio davanti al casello autostradale di Genova ovest. Per gli alessandrini il ritrovo è a Tortona (sono interessati i dipendenti del gruppo Gavio), alle 6,30 nel parcheggio di Conforama, da cui partiranno i pullman per il capoluogo ligure.

I sindacati insistono perché hanno capito benissimo che la possibilità di sbloccare la situazione è ormai solo del Governo, «ormai informato» sottolinea il senatore Pd, Daniele Borioli, autore dell'emendamento al Codice appalti che consentirebbe di evitare tremila licenziamenti in tutt'Italia, di cui mille in Piemonte e fra i 600 e gli 800 in provincia di Alessandria. «Dopo essere stato bocciato nella discussione sul Decreto fiscale, quell'emendamento è stato ritenuto inammissibile anche in quella sulla Legge di bilancio. A questo punto come senatore non ho più cartucce da sparare, l'unico che può intervenire è il Governo e a Volpedo Gentiloni è stato debitamente messo al corrente». Se no gli scioperi continueranno. **[P. B.]**

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

